

Irene Grandi

Prima di partire per un lungo viaggio

Prima di partire per un lungo viaggio
Devi portare con te la voglia di non tornare più
Prima di non essere sincera
Pensa che ti tradisci solo tu

Prima di partire per un lungo viaggio
Porta con te la voglia di non tornare più
Prima di non essere d'accordo
Prova ad ascoltare un po' di più

Prima di non essere da sola
Prova a pensare se stai bene tu
Prima di pretendere qualcosa
Prova a pensare a quello che... dai tu

Non è facile però
È tutto qui
Non è facile però
È tutto qui

Prima di partire per un lungo viaggio
Porta con te la voglia di adattarti
Prima di pretendere l'orgasmo
Prova solo ad amarti

Prima di non essere sincera
Pensa che ti tradisci solo tu
Prima di pretendere qualcosa
Prova a pensare a quello che... dai tu

Non è facile però
È tutto qui
Non è facile però
È tutto qui

Non è facile però
È tutto qui

Prima di pretendere qualcosa
Prova a pensare a quello che... dai tu

Marco Mengoni
Ti ho voluto bene veramente (2015)

Così sono partito per un lungo viaggio
Lontano dagli errori e dagli sbagli che ho commesso
Ho visitato luoghi
Per non doverti rivedere
E più mi allontanavo
E più sentivo di star bene
E nevicava molto
Però
Io camminavo
A volte ho acceso un fuoco per il freddo e ti pensavo
Sognando ad occhi aperti
Sul ponte di un traghetto
Credevo di vedere dentro il mare
Il tuo riflesso
Le luci dentro al porto
Sembravano lontane
Ed io che mi sentivo
Felice di approdare
E mi cambiava il volto
La barba mi cresceva
Trascorsi giorni interi senza dire una parola
E quanto avrei voluto in quell'istante che
Ci fossi
Perché ti voglio bene veramente
E non esiste un luogo dove non mi torni in mente
Avrei voluto averti veramente
E non sentirmi dire
Che non posso farci niente
Avrei trovato molte più risposte
Se avessi chiesto a te
Ma non fa niente
Non posso farlo ora che sei così lontana

Mi sentirei di dirti
Che il viaggio cambia un uomo
E il punto di partenza
Sembra ormai così lontano
La meta non è un posto
Ma è quello che proviamo
E non sappiamo dove
Nè quando ci arriviamo
Trascorsi giorni interi senza dire una parola
Credevo che fossi davvero lontana
Sapessimo prima di quando partiamo
Che il senso del viaggio é la meta e il richiamo
Perché ti voglio bene veramente
E non esiste un luogo dove non mi torni in mente
Avrei voluto averti veramente
E non sentirmi dire che non posso farci niente
Avrei trovato molte più risposte
Se avessi chiesto a te
Ma non fa niente
Non posso farlo ora
Che sei così lontana
Non posso farlo ora
Writer(s): Fortunato Zampaglione

Cesare Cremonini Buon Viaggio (2015)

Buon viaggio
Che sia un'andata o un ritorno
Che sia una vita o solo un giorno
Che sia per sempre o un secondo
L'incanto sarà godersi un po' la strada
Amore mio comunque vada
Fai le valigie e chiudi le luci di casa
Coraggio lasciare tutto indietro e andare

Partire per ricominciare
Che non c'è niente di più vero
Di un miraggio
E per quanta strada ancora c'è da fare
Amerai il finale
Share the love

Share the love
Share the love
Share the love
Share the love

Share the love
Share the love
Share the love
Chi ha detto

Che tutto quello che cerchiamo
Non è sul palmo di una mano
E che le stelle puoi guardarle
Solo da lontano
Ti aspetto

Dove la mia città scompare
E l'orizzonte è verticale
Ma nelle foto hai gli occhi rossi
E vieni male
Coraggio lasciare tutto indietro e andare

Partire per ricominciare
 Che se ci pensi siamo solo di passaggio
 E per quanta strada ancora c'è da fare
 Amerai il finale
 Share the love
 Share the love
 Share the love
 Share the love

Share the love
Share the love
Share the love

Il mondo è solo un mare di parole

E come un pesce puoi nuotare solamente
Quando le onde sono buone
E per quanto sia difficile spiegare
Non è importante dove
Conta solamente andare
Comunque vada
Per quanta strada ancora c'è da fare
Share the love

Share the love
Share the love
Share the love
Share the love

Share the love
Share the love
Share the love
Buon viaggio

[illegible]

Cristiano De André
Di bolina (1995)

Trovale da te / le tue drizze, le tue scotte /
quelle che in barca / non si chiamano mai
corde / Impara da te o con qualche consiglio
amico / come si imbriglia un velame antico / e
sappi che puoi dare un colpo deciso / a quella
barra che arriva al timone / e volger così la
tua prua / in direzione di quel vento / che ti
nega un sorriso /

E per ogni vento che ti sputerà addosso / per
ogni tempo che ti prenderà a schiaffi / prima
di incontrare l'angolo morto / prima di avere
il fiato troppo corto / sappi che si può risalire
il vento / coniugando nozione e ardimento /
sappi che si può giocare il vento / andando, di
bolina /

Vele corsare / salpano in ogni mare / vele
corsare / che vanno di bolina /

Di bolina si può ancora sperare / risalendo
venti scivolosi / di bolina ci si può ancora
aggrappare / ad appigli decorosi / La bolina è
un insulto alle apparenze / una scommessa
irriverente / un colpo di coda schioccato al
destino / di chi non ha lampade di Aladino /
Vele corsare / salpano in ogni mare / vele
corsare / che vanno di bolina / Vele corsare /
salpano in ogni mare / vele corsare / che
vanno di bolina /

Trovale da te / le tue drizze, le tue scotte / per
ogni vento che ti sputerà addosso /
coniugando nozione e ardimento / resisterai di
bolina, di bolina

Lucio Battisti
Sì Viaggiare (1977)

Quel gran genio del mio amico
lui saprebbe cosa fare,
lui saprebbe come aggiustare
con un cacciavite in mano fa miracoli.
Ti regolerebbe il minimo
alzandolo un po'
e non picchieresti in testa
così forte no
e potresti ripartire
certamente non volare
ma viaggiare.
Sì viaggiare
evitando le buche più dure,
senza per questo cadere nelle tue paure
gentilmente senza fumo con amore
dolcemente viaggiare
rallentare per poi accelerare
con un ritmo fluente di vita nel cuore
gentilmente senza strappi al motore.
E tornare a viaggiare
e di notte con i fari illuminare
chiaramente la strada per saper dove andare .
Con coraggio gentilmente, gentilmente
dolcemente viaggiare.
Quel gran genio del mio amico,
con le mani sporche d'olio
capirebbe molto meglio;
meglio certo di buttare, riparare
Pulirebbe forse il filtro
soffiandoci un po'
scinderesti poi la gente
quella chiara dalla no
e potresti ripartire
certamente non volare ma viaggiare.
Sì viaggiare...

Testo	Traduzione
Oh when the Saints go marchin' in	Oh, quando i Santi marceranno
Oh when the Saints go marchin' in	Oh, quando i Santi marceranno
O I want to be in that number	Oh, quando i Santi marceranno
When the Saints go marchin' in	Voglio essere uno di loro
O when the sun refuse to shine	Oh, quando il sole si rifiuterà di splendere
O when the sun refuse to shine	Oh, quando il sole si rifiuterà di splendere
Lord I want to be in that number	Signore, voglio essere uno di loro
when the sun refuse to shine	quando il sole si rifiuterà di splendere
O when the Saints...	RIT.
O when the moon goes down in blood	Oh, quando la luna si muterà in sangue
O when the moon goes down in blood	Oh, quando la luna si muterà in sangue
Lord I want to be in that number	Signore, voglio essere uno di loro
When the moon goes down in blood	quando la luna si muterà in sangue
O when the Saints...	RIT.
O when the stars have disappeared	Oh, quando le stelle scompariranno
O when the stars have disappeared	Oh, quando le stelle scompariranno
Lord I want to be in that number	Signore, voglio essere uno di loro
when the stars have disappeared	quando le stelle scompariranno
O when the Saints...	RIT.

incontri di società segrete, di matrimoni e di funerali. I loro strumenti musicali, normalmente ottoni, divennero più facilmente procurabili durante e dopo la guerra civile (1861-1865) grazie alla messa a riposo di intere bande militari.

Oh When the Saints appartiene al repertorio che si suonava in occasione dei funerali, e anche in questo caso le radici sono da ricercare nelle antiche tradizioni africane. Le processioni erano comuni in occasione sia dei matrimoni che dei funerali. Altrettanto comuni erano le associazioni, più o meno segrete.

I funerali, come i matrimoni, erano accompagnati da musica, spesso forte e veloce, dal momento che nella società africana l'espressione delle emozioni è pubblica e non c'è associazione mentale fra rumore e vita e silenzio e morte (1). Lo stesso concetto di distacco dal morto è diverso che nelle società occidentali e la contraddizione fra dolore e gioia è più evidente e drammatica.

Nella società nera di New Orleans il funerale accompagnato dalla banda musicale diventerà un elemento talmente dominante della scena musicale da costituire uno degli aspetti fondanti della nascita del jazz.

Dopo la metà del XIX secolo esistevano a New Orleans numerose bande costituite da musicisti di colore. La loro funzione principale era di suonare in occasione di

GO, TELL IT TO THE MOUNTAIN

Go, tell it on the mountain,
Over the hills and everywhere
Go, tell it on the mountain,
That Jesus Christ is born.

While shepherds kept their watching
Over silent flocks by night
Behold throughout the heavens
There shone a holy light.

Go, tell it on the mountain,
Over the hills and everywhere
Go, tell it on the mountain,
That Jesus Christ is born.

The shepherds feared and trembled,
When lo! above the earth,
Rang out the angels chorus
That hailed the Savior's birth.

Go, tell it on the mountain,
Over the hills and everywhere
Go, tell it on the mountain,
That Jesus Christ is born.

And lo! When they had heard it,
They all bowed down to pray,
Then travelled on together,
To where the Baby lay.

Go, tell it on the mountain,
Over the hills and everywhere
Go, tell it on the mountain,
That Jesus Christ is born.

Down in a lowly manger
The humble Christ was born
And God sent us salvation
That blessed Christmas morn.

Go, tell it on the mountain,
Over the hills and everywhere
Go, tell it on the mountain,
That Jesus Christ is born.

I too am like a shepherd,
My flock of days to guard,
Each day finds time for praying,
From this I won't retard.

Go, tell it on the mountain,
Over the hills and everywhere
Go, tell it on the mountain,

VALLO A DIRE ALLA MONTAGNA

Vallo a dire sulla montagna,
sulle colline e in ogni dove
Vallo a dire sulla montagna,
Che Gesù Cristo è nato.

Mentre i pastori continuavano a vegliare
di notte oltre le greggi silenti
da un capo all'altro del cielo
una santa luce brillava

Vallo a dire sulla montagna,
sulle colline e in ogni dove
Vallo a dire sulla montagna,
Che Gesù Cristo è nato.

I pastori intimoriti tremarono
quando, ecco! Sulla terra
risuonò il coro degli angeli
che salutavano la nascita del Redentore

Vallo a dire sulla montagna,
sulle colline e in ogni dove
Vallo a dire sulla montagna,
Che Gesù Cristo è nato.

Ed ecco! Quando lo ebbero sentito
tutti si inginocchiarono a pregare
poi viaggiarono insieme
verso il luogo in cui il Bambino giaceva

Vallo a dire sulla montagna,
sulle colline e in ogni dove
Vallo a dire sulla montagna,
Che Gesù Cristo è nato.

Giù in una bassa mangiatoia
l'umile Cristo era nato
E Dio ci inviò la salvezza
quella santa mattina di Natale

Vallo a dire sulla montagna,
sulle colline e in ogni dove
Vallo a dire sulla montagna,
Che Gesù Cristo è nato.

Anche io sono come un pastore
di guarda al mio gregge di giorni
Ogni giorno c'è il tempo di pregare
e da ciò non sarò distolto

Vallo a dire sulla montagna,
sulle colline e in ogni dove
Vallo a dire sulla montagna,
Che Gesù Cristo è nato.

Originale	Versione cantata da Bob Dylan il 5 Settembre 1987 a Tel Aviv...
Go down, Moses	GO DOWN, MOSES
When Israel was in Egypt's land Let my people go Oppressed so hard they could not stand Let my people go <i>Go down, Moses, way down in Egypt's land</i> <i>Tell ol' Pharaoh, Let my people go.</i>	When Israel was in Egypt's Land, Let my people go, Oppressed so hard they could not stand, Let my people go. Go down, Moses, Way down in Egypt's Land. Tell ol' Pharaoh, Let my people go.
Thus saith the Lord, bold Moses said, Let my people go, If not, I'll smite your first-born dead, Let my people go. <i>Go down...</i>	Thus saith the Lord, bold Moses said, Let my people go, If not, I'll smite your first-born dead, Let my people go. Go down, Moses, Way down in Egypt's Land. Tell ol' Pharaoh, Let my people go.
No more shall they in bondage toil, Let my people go, Let them come out with Egypt's spoil, Let my people go. <i>Go down...</i>	Jordan shall stand up like a wall, Let my people go, And the walls of Jericho shall fall, Let my people go. Go down, Moses, Way down in Egypt's Land. Tell ol' Pharaoh, Let my people go.
The Lord told Moses what to do, Let my people go, To lead the Hebrew children through, Let my people go. <i>Go down...</i>	As Israel stood by the waterside, Let my people go, At God's command it did divide, Let my people go.
O come along Moses, you'll not get lost, Let my people go, Stretch out your rod and come across, Let my people go. <i>Go down...</i>	Go down, Moses, Way down in Egypt's Land. Tell ol' Pharaoh, Let my people go. Tell ol' Pharaoh, Let my people go.
As Israel stood by the waterside, Let my people go, At God's command it did divide, Let my people go. <i>Go down...</i>	Tell ol' Pharaoh, Let my people go. Tell ol' Pharaoh, Let my people go.
When they reached the other shore, Let my people go, They sang a song of triumph o'er, Let my people go. <i>Go down...</i>	
Pharaoh said he'd go across, Let my people go, But Pharaoh and his host were lost, Let my people go. <i>Go down...</i>	
Jordan shall stand up like a wall, Let my people go, And the walls of Jericho shall fall, Let my people go. Go down...	
Your foes shall not before you stand, Let my people go, And you'll possess fair Canaan's land, Let my people go. <i>Go down...</i>	
O let us all from bondage flee, Let my people go, And let us all in Christ be free, Let my people go. <i>Go down...</i>	
We need not always weep and	

mourn,
Let my people go,
And wear these slavery chains forlorn,
Let my people go.
Go down...

Traduzione italiana della versione di Dylan

SCENDI GIU', MOSE'

Quando il popolo di Israele era nella Terra d'Egitto

(Lascia andare la mia gente)

Oppresso in maniera così dura che non poteva sopportarlo

(Lascia andare la mia gente)

Scendi giù, Mosè

giù nella Terra d'Egitto.

Vai a dire al vecchio Faraone

di lasciar andare la mia gente

"Così ha parlato il Signore", disse il coraggioso Mosè

(Lascia andare la mia gente)

In caso contrario farò perire i tuoi primi nati

(Lascia andare la mia gente)

Scendi giù, Mosè

giù nella Terra d'Egitto.

Vai a dire al vecchio Faraone

di lasciar andare la mia gente

Il Giordano si ergerà come un muro

(Lascia andare la mia gente)

E le mura di Gerico cadranno

(Lascia andare la mia gente)

Scendi giù, Mosè

giù nella Terra d'Egitto.

Vai a dire al vecchio Faraone

di lasciar andare la mia gente

Mentre il popolo di Israele starà accanto alle acque

(Lascia andare la mia gente)

Queste si divideranno al comando di Dio

(Lascia andare la mia gente)

Scendi giù, Mosè

giù nella Terra d'Egitto.

Vai a dire al vecchio Faraone

di lasciar andare la mia gente

Vai a dire al vecchio Faraone

di lasciar andare la mia gente

Vai a dire al vecchio Faraone

di lasciar andare la mia gente

Vai a dire al vecchio Faraone

di lasciar andare la mia gente

Swing Low Sweet Chariot (Dondola piano, dolce carro)

Rit. Swing low sweet chariot	Rit. Dondola piano dolce carro
Coming for to carry me home,	Che vieni a portarmi a casa,
Swing low sweet chariot	Dondola piano dolce carro
Coming for to carry me home	Che vieni a portarmi a casa.

1. I looked over Jordan and what did I see, Coming for to carry me home?	1. Ho guardato oltre il Giordano, e cosa ho visto, Per portarmi a casa?
A band of angels coming after me	Una schiera di angeli mi si avvicina
Coming for to carry me home	Per portarmi a casa

Rit.

Rit.

2. If you get there before I do, Coming...	2. Se tu vai lassù prima di me, Per portarmi a casa
Tell all my friends I'm coming too, Coming...	Di' a tutti i miei amici che sto arrivando anch'io

Fra tutti gli spirituals in cui è
presente l'immagine del carro,
questo è il più celebre.

“In queste canzoni, il carro ‘va piano’ per prendere su e portare a casa gli schiavi, per condurli ‘oltre il Giordano’. Porta pace, riposo e consolazione. E’ una ‘buona notizia’: il carro arriva per permettere agli schiavi di viaggiare verso il Cielo. Il carro dei canti è talvolta quello su cui viaggia il Re Gesù, tirato da ‘quattro cavalli bianchi, parte a parte’. Attraversa il cielo e si ferma: una buona notizia per i giusti. Altre volte il carro, invece che volare, avanza tirato da ‘dodici cavalli bianchi’ e ha solo una o due ruote che si muovono ‘per fede’, per grazia di Dio”